



Federazione Regionale USB Lombardia

## PIACENZA:: UN ASSASSINIO PADRONALE PER DIFENDERE IL PROFITTO

**UN ASSASSINIO PADRONALE  
PER DIFENDERE IL PROFITTO**

**USB DICE  
NO**

Abd Elsalam Ahmed Eldanf, 53 anni, 5 figli, operaio presso il magazzino GLS di Piacenza è stato ucciso da un camion dell'azienda lanciato contro il picchetto che accompagnava una difficile trattativa in corso nella notte. Assieme a lui è rimasto ferito, per fortuna in maniera lieve, un altro facchino. Abd Elsalam, pur non essendo un precario, lottava contro la precarietà e per il rispetto degli accordi sottoscritti, ottenuti con dure lotte e costantemente messi in discussione dall'azienda, come stava avvenendo anche ieri sera. Le responsabilità dell'azienda sono incontrovertibili, per il clima di ricatto e di schiavitù che si respira nei suoi depositi. Un atteggiamento che si è spinto fino ad incitare i camionisti dell'azienda a sfondare il picchetto. Altrettanto chiare le responsabilità del Governo e le sue politiche di attacco e smantellamento dei diritti dei lavoratori, con provvedimenti quali il jobs act che sono la vera causa dell'assassinio di Abd Elsalam Ahmed Eldanf.

**In tutte le principali città italiane Usb sta organizzando  
presidi di protesta presso gli Uffici del Governo**

**Venerdì 16/9 ore 17.00 MANIFESTAZIONE A MILANO**  
con ritrovo in piazza San Babila

**Sabato 17/9 ore 14.00 TUTTI A PIACENZA!**  
**MANIFESTAZIONE A PIACENZA**  
con ritrovo a Milano in Stazione Centrale alle  
ore 11.15

Per Contatti e informazioni  
USB Lombardia 02.7492485-Riccardo Germani :3382358196- Pietro Cusimano:320 7285158

Milano, 15/09/2016

Abd Elsalam Ahmed Eldanf, 53 anni 5 figli, operaio presso il magazzino GLS di Piacenza è stato ucciso da un camion dell'azienda lanciato contro il picchetto che accompagnava una difficile trattativa in corso nella notte. Assieme a lui è rimasto ferito, per fortuna in maniera lieve un altro facchino. Abd Elsalam, pur non essendo un precario, lottava contro la precarietà e per il rispetto degli accordi sottoscritti, a prezzo di dure lotte, costantemente messi in discussione dall'azienda come stava avvenendo anche ieri sera. Le responsabilità dell'azienda sono incontrovertibili, per il clima di ricatto e di schiavitù vigente nei suoi depositi che è arrivato fino ad essere ad incitare i camionisti dell'azienda a sfondare il picchetto. Altrettanto incontrovertibili le responsabilità del Governo nella destrutturazione dei

diritti dei lavoratori e l'introduzione del jobs act che sono la vera causa dell'assassinio di  
Abd elsalam ahmed eldanf.